

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	179
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni per la diffusione del libro su qualsiasi supporto e per la promozione della lettura. C. 1504 Giancarlo Giordano ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	180
AUDIZIONI:	
Seguito dell'audizione del sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria, in materia di dispersione scolastica. ( <i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	182
SEDE CONSULTIVA:	
DL 150/2013: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2027 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	183
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	186
INTERROGAZIONI:	
5-00292 Buonanno: Sulla disciplina dei test d'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato.	
5-00294 Vacca: Sulla disciplina dei test d'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato .....	183
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	187
5-00639 Mucci: Sui fondi strutturali affluenti al comparto culturale e turistico .....	184
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	188
5-00684 Giancarlo Giordano: Sulla classe di concorso A077 in strumento musicale .....	184
5-01796 Tino Iannuzzi: Sull'attribuzione di scuole e di borse di specializzazione alla facoltà di medicina dell'Università degli studi di Salerno .....	184
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	191
5-02041 Palmieri: Sulla salvaguardia dell'istituto «Albe Steiner» di Milano .....	185
ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	192
COMITATO RISTRETTO:	
Istituzione dell'Unione nazionale dei gruppi sportivi scolastici. C. 576 Ghizzoni e C. 611 Centemero .....	185

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 12 febbraio 2014.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
9 alle 9.20.

#### SEDE REFERENTE

Mercoledì 12 febbraio 2014. — Presi-  
denza del presidente Giancarlo GALAN. —  
Interviene il sottosegretario di Stato per

*l'istruzione, l'università e la ricerca Marco Rossi Doria.*

### **La seduta comincia alle 11.15.**

**Disposizioni per la diffusione del libro su qualsiasi supporto e per la promozione della lettura.**

**C. 1504 Giancarlo Giordano.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 febbraio 2014.

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Se non vi sono obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Giancarlo GIORDANO (SEL) auspica che sulla proposta di legge in esame di cui egli è il primo firmatario si possa determinare una convergenza di tutti i gruppi presenti in Commissione. Ricorda come il provvedimento in esame parta dai seguenti presupposti: in Italia si legge molto poco e non si è mai calcolato quanto costi al Paese l'ignoranza derivante dal basso livello di lettura degli italiani. Propone quindi di coinvolgere tutti gli attori del mondo della lettura e del libro – editori, autori, librai, intellettuali –, anche attraverso lo svolgimento di un ciclo di audizioni, che prosegue il confronto con i medesimi soggetti, avviato a monte della presentazione della proposta di legge in discussione. Si dichiara dunque disposto, dopo la fase indicata, a valutare l'eventuale presentazione di contributi migliorativi al testo in esame.

Sottolinea che nel progetto di legge da lui presentato vi è il tentativo di mettere in connessione i vari livelli di governo, comunale, regionale e statale, in modo che, coordinandosi tra essi, non si creino duplicazioni di attività e sprechi di risorse, in un settore dove i fondi sono, come è

noto, particolarmente esigui. Aggiunge che si è cercato anche di sostenere i piccoli librai e le cosiddette librerie di qualità, cercando di valorizzare le comunità locali, i soggetti che, oltre a vendere e commercializzare i libri, animano con la loro attività le rispettive comunità, favorendo una piena emancipazione della cittadinanza. Rileva quindi che con la proposta di legge in esame si cerca di realizzare un'osmosi tra cultura e libri, valorizzando tutte le biblioteche, a cominciare da quelle scolastiche, pubbliche in generale. Pur non pensando che il libro in formato digitale possa sostituire integralmente quello cartaceo, aggiunge che il testo in esame considera anche l'importante settore del libro digitale, legato alle nuove tecnologie, che permette in ogni caso un'accessibilità generalizzata al mondo culturale. Ritiene, quindi, che il mondo del libro deve essere rilanciato anche quale fattore di sviluppo economico. Ricorda, in questo senso, che per attuare le ambiziose finalità proprie della proposta di legge da lui presentata sono state destinate risorse abbastanza significative, non inferiori a 50 milioni di euro per l'anno 2014 e a 125 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, pur nella consapevolezza della difficoltà di reperire le necessarie risorse finanziarie.

Simona Flavia MALPEZZI (PD), dopo aver ricordato di condividere lo spirito della proposta di legge all'esame della Commissione, evidenzia la necessità che le biblioteche scolastiche siano gestite da professionisti bibliotecari che insegnino agli studenti come utilizzare al meglio le risorse librerie di cui dispongono. Precisa che l'aspetto testé richiamato si collega al tema della dispersione scolastica che proprio da ultimo è affrontato dalla VII Commissione. Nel dettaglio delle disposizioni del progetto di legge, manifesta un particolare apprezzamento per l'articolo 7, in materia di diffusione all'estero dei libri, richiamando, a tal proposito, la problematica della valorizzazione dei centri di cultura italiani all'estero, che ritiene debbano essere razionalizzati, premiando comunque le eccellenze. Apprezza, inoltre, le

disposizioni di cui all'articolo 10, concernenti le cosiddette librerie di qualità; queste ultime, presenti in diversi Paesi europei, come in Gran Bretagna e in Germania – dove ha vissuto personalmente per alcuni anni – sono caratterizzate, tra l'altro dalla presenza di personale altamente qualificato che rende tali luoghi sedi di incontro per le comunità locali. Concorda in ogni caso con la proposta del collega Giordano in merito all'opportunità di audire i diversi attori del mondo del libro. Rileva, infine, come la formulazione del testo in ben 18 articoli richieda, forse, una razionalizzazione del testo con un minor numero di enunciati.

Antonio PALMIERI (FI-PdL) ringrazia preliminarmente il collega Giordano per l'accurato lavoro svolto nella predisposizione del progetto di legge in esame. Chiede quindi al relatore, ai fini di una più completa istruttoria legislativa, di predisporre, anche attraverso l'ausilio degli uffici preposti alla documentazione, un quadro di riferimento della normativa concernente il settore dei libri, delle librerie e delle biblioteche, vigente a livello nazionale, nonché nei principali Paesi europei, negli Stati Uniti e Canada.

Milena SANTERINI (PI) concorda con l'iniziativa legislativa del collega Giordano, chiedendo comunque di verificarne la compatibilità con l'attuale quadro normativo nazionale vigente in materia. Rileva, per esempio, come diversi aspetti presenti nel provvedimento oggetto nella seduta odierna siano ricollegabili ad altre questioni di competenza della VII Commissione, come l'utilizzo degli insegnanti idonei a svolgere la funzione docente a sostegno di un pieno utilizzo delle biblioteche scolastiche. Aggiunge che vi sono poi importanti iniziative culturali, quali festival e fiere del libro, ove vi è una efficace sinergia tra pubblico e privato che porta ad una diffusione della lettura da considerare nella presente proposta di legge.

Maria MARZANA (M5S) apprezza lo spirito della proposta legislativa in esame,

sottolineando specialmente l'organicità delle disposizioni che vertono su molti aspetti concernenti il mondo del libro, e la particolare attenzione prestata ai diversi supporti cartacei o digitali con i quali si esprime l'attività libraria. Non condivide peraltro la previsione degli istituti del prestito d'onore e delle cosiddette librerie di qualità che permetterebbero una valorizzazione di taluni soggetti a scapito di altri. Ricorda anch'essa come sia necessario avere personale qualificato che coadiuvi gli studenti nell'utilizzo dei servizi forniti dalle librerie scolastiche, ove spesso l'assenza di un bibliotecario è sopperita dal volontariato di taluni genitori. Apprezza, infine, le disposizioni concernenti il Centro per il libro e la lettura di cui all'articolo 11 della proposta di legge in esame.

Maria COSCIA (PD) dichiara, a nome del suo gruppo, di voler sottoscrivere la proposta di legge in esame.

Giancarlo GIORDANO (SEL) accoglie con soddisfazione la decisione dei colleghi del gruppo del Partito democratico di voler sottoscrivere la sua proposta di legge n. 1504. Ribadisce che il percorso normativo previsto dal progetto di legge tende a valorizzare i libri e la lettura, con l'intento peraltro di cambiare l'esistente, non di prenderne semplicemente atto. Concorda in ogni caso con l'esigenza di acquisire utili elementi di conoscenza della normativa italiana ed europea, vigente in materia, al fine di introdurre le migliori norme possibili al riguardo.

Nicola FRATOIANNI (SEL), *relatore*, ringrazia tutti gli intervenuti per gli utili contributi forniti al dibattito, dichiarandosi favorevole alla costituzione di un Comitato ristretto per il prosieguo dell'esame del provvedimento. Si riserva quindi di integrare la sua relazione con ulteriori elementi informativi concernenti la normativa vigente nazionale e straniera, anche con l'ausilio della documentazione che verrà messa a disposizione dagli uffici preposti.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) manifesta soddisfazione per l'interessante discussione svolta, che tiene conto di tutta la filiera connessa al mondo del libro e della lettura. Ricorda come vi siano interessanti iniziative nel settore, anche di successo – come quella che ha luogo a Milano denominata *Bookcity* –, ove vi è un virtuoso incontro tra gli editori e la città. Rileva, quindi, l'importanza della trasformazione delle figure professionali legate al libro e, in particolare, alle biblioteche ove le nuove tecnologie richiedono un continuo aggiornamento delle proprie competenze professionali.

Maria MARZANA (M5S), concordando con la proposta del collega Fratoianni, chiede di svolgere almeno un'altra seduta in sede referente prima di proseguire l'esame del provvedimento in Comitato ristretto.

Giancarlo GALAN, *presidente*, anche tenendo conto di quanto richiesto dalla collega Marzana, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.45.**

#### AUDIZIONI

*Mercoledì 12 febbraio 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN, indi del vicepresidente Manuela GHIZZONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.*

**La seduta comincia alle 11.45.**

**Seguito dell'audizione del sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria, in materia di dispersione scolastica.**

*(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione prosegue l'audizione in titolo, rinviata nella seduta del 22 gennaio 2014.

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi il seguito dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Mara CAROCCI (PD), Luisa BOSSA (PD), Maria Grazia ROCCHI (PD), Umberto D'OTTAVIO (PD), Silvia CHIMIENTI (M5S), Manuela GHIZZONI, *presidente*, Milena SANTERINI (PI) e, per una precisazione, Maria MARZANA (M5S).

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA, nel ringraziare i deputati intervenuti, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni sull'argomento.

Manuela GHIZZONI, *presidente*, ringrazia il sottosegretario per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 12.50.**

*N.B.: il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 12 febbraio 2014. — Presidenza del vicepresidente Manuela GHIZZONI, indi del presidente Giancarlo GALAN. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.*

**La seduta comincia alle 12.50.**

**DL 150/2013: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.**

**C. 2027 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla I Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 febbraio 2014.

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Bruno MOLEA (SCpI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni, di cui raccomanda l'approvazione (*vedi allegato 1*).

Gianluca VACCA (M5S) preannuncia, anche a nome del suo gruppo, il voto contrario sulla proposta di parere favorevole del relatore. Si tratta dell'ennesimo decreto-legge che arriva blindato dal Governo senza che il Parlamento possa modificarlo; un altro fallimento della politica, simboleggiato dalla farsa dell'esame svolto nella Commissione affari costituzionali, competente nel merito. Circa il contenuto del provvedimento, evidenzia che rimangono molti punti oscuri come quello relativo per esempio alla questione dei punti organico, che risulta ancora un pasticcio, o il tema della sede evidenziato nella proposta di parere del relatore. Ribadisce, quindi, che il Governo aggrava, invece di risolvere, la situazione, esautorando ancora una volta il Parlamento delle prerogative sue proprie.

Maria COSCIA (PD) ringrazia il relatore per il prezioso lavoro svolto in così poco tempo, su un provvedimento che ripete quanto già accaduto in passato con la necessaria definizione di proroghe di termini in scadenza. Sottolinea, quindi,

che non si tratta di una soluzione specifica del Governo in carica, ma di una scelta alla quale sono ricorsi anche i precedenti esecutivi.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore (*vedi allegato 1*).

**La seduta termina alle 13.**

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 12 febbraio 2014. – Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. – Intervengono il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria, e il sottosegretario di Stato per i beni, le attività culturali e il turismo, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.*

**La seduta comincia alle 13.**

**5-00292 Buonanno: Sulla disciplina dei test d'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato.**

**5-00294 Vacca: Sulla disciplina dei test d'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato.**

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Gianluca BUONANNO (LNA), replicando per la sua interrogazione, si dichiara insoddisfatto della risposta del rappresentante del Governo.

Gianluca VACCA (M5S), replicando per la sua interrogazione, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, che risulta peraltro tardiva rispetto alla proposizione dell'atto di sindacato ispettivo. Aggiunge

che mancano chiarimenti sul decreto adottato dal MIUR pochi giorni or sono, non solo sulla anticipazione ad aprile dei test in oggetto, quanto sulla riduzione ingiustificata della percentuale di iscritti.

**5-00639 Mucci: Sui fondi strutturali affluenti al comparto culturale e turistico.**

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Mara MUCCI (M5S), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatta della risposta del rappresentante del Governo che mette molta carne al fuoco e richiede una verifica delle molte affermazioni in essa contenute. In particolare, rileva che la tempistica indicata, seppur necessaria, deve essere poi rispettata. Si riserva quindi di svolgere un successivo controllo delle affermazioni svolte dal sottosegretario Borletti Dell'Acqua.

**5-00684 Giancarlo Giordano: Sulla classe di concorso A077 in strumento musicale.**

Giancarlo GALAN, *relatore*, avverte che il collega Giordano, impegnato in una concomitante riunione parlamentare, ha fatto richiesta di rinviare lo svolgimento dell'interrogazione ad altra seduta. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

**5-01796 Tino Iannuzzi: Sull'attribuzione di scuole e di borse di specializzazione alla facoltà di medicina dell'Università degli studi di Salerno.**

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Tino IANNUZZI (PD), replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta che conferma la fondatezza della richiesta della facoltà di medicina dell'università di

Salerno, diretta a conseguire l'assegnazione nell'anno accademico 2013-2014 di un congruo numero di nuove Scuole di specializzazione. Concorda con il rappresentante del Governo sul fatto che il processo di costituzione delle scuole non può che essere graduale nel tempo; tuttavia, alla luce della innegabile crescita del polo universitario salernitano, il percorso graduale indicato deve andare nel senso dell'incremento significativo delle scuole riconosciute alla Facoltà di medicina di Salerno. Prende atto con soddisfazione della nuova valutazione, il 3 dicembre 2013, dell'Osservatorio Nazionale, che ha espresso parere positivo su almeno alcune delle nuove Scuole richieste. Tale parere deve essere considerato unitariamente e complessivamente con il precedente parere dello stesso Osservatorio, lo scorso 5 aprile 2013. Ritiene quindi che occorra che vadano integralmente riconosciute tutte le sei Scuole di specializzazione, su cui già si era pronunciato favorevolmente l'Osservatorio ad aprile 2013.

Ricorda, invece, che in modo ingiustificato e sbagliato il decreto ministeriale 24 aprile 2013, n. 133, ha attribuito all'Università di Salerno solo due posti, uno per Chirurgia generale ed uno per Medicina interna, per di più in aggregazione con la Università Federico II di Napoli. Sottolinea che il decreto citato ha quindi disatteso il parere dell'Osservatorio del 5 aprile 2013, recante il riconoscimento della piena idoneità della realtà accademica salernitana all'assegnazione anche delle Scuole di specializzazione in Pediatria, Malattie dell'apparato cardio-vascolare, ortopedia, psichiatria e radiodiagnostica. Sottolinea, quindi, che il nuovo decreto del MIUR, per l'anno accademico 2013-2014, deve rispettare in pieno i due pareri dell'Osservatorio, con il conseguente riconoscimento di un adeguato e consistente numero di nuove Scuole di specializzazione; sia delle quattro di carattere generale, già indicate ad aprile, sia di quelle ulteriori Scuole per le quali l'Università di Salerno ha dimostrato di possedere tutte le condizioni richieste. Si dichiara, pertanto, parzialmente soddisfatto per l'esito istruttorio

positivo da parte dell'Osservatorio, ma attende la rapida adozione del decreto del MIUR, con l'integrale riconoscimento delle Scuole che si è già valutato vadano attribuite alla Facoltà salernitana. Preannuncia, quindi, che continuerà a seguire le vicende e ad incalzare il Governo in generale e il MIUR in specie, per il giusto riconoscimento di un significativo numero di Scuole di specializzazione alla Facoltà di medicina di Salerno.

**5-02041 Palmieri: Sulla salvaguardia dell'istituto «Albe Steiner» di Milano.**

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Antonio PALMIERI (FI-PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, dalla

quale si evince la necessità di completare il percorso intrapreso per la salvaguardia dell'istituto in questione.

Giancarlo GALAN, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, ad eccezione dell'interrogazione n. 5-00684, il cui svolgimento è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.35.**

**COMITATO RISTRETTO**

*Mercoledì 12 febbraio 2014.*

**Istituzione dell'Unione nazionale dei gruppi sportivi scolastici.**

**C. 576 Ghizzoni e C. 611 Centemero.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 13.40 alle 14.10.

## ALLEGATO 1

**DL 150/2013: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.  
C. 2027 Governo, approvato dal Senato.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

considerato che, all'articolo 6 comma 1, la proroga di sei mesi rispetto al termine originario di scadenza, il 1° gennaio 2014, per la dismissione della sede del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in Piazzale Kennedy a Roma e la relativa risoluzione del contratto di locazione, comporta un minor risparmio di tre milioni di euro per l'anno 2014 rispetto a quanto preventivato, ai quali il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca farà fronte, secondo quanto affermato nella relazione tecnica annessa al provvedimento in esame, con la corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto sul capitolo 1659, piano di gestione 11, dello stato di previsione della spesa del medesimo dicastero;

rilevato, poi, che è necessario chiarire la portata normativa dell'articolo 1, comma 9, in relazione a quanto previsto in

materia di limiti assunzionali per il sistema delle università statali dall'articolo 14, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

*a)* chiarisca il Governo gli effetti sulla funzionalità dei servizi resi dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, derivanti dal minor risparmio di tre milioni di euro, per l'anno 2014, conseguenti alla proroga di sei mesi, di cui all'articolo 6, comma 1, della dismissione della sede del medesimo Ministero in Piazzale Kennedy, a Roma, e della relativa risoluzione del contratto di locazione;

*b)* chiarisca il Governo la portata normativa dell'articolo 1, comma 9, in relazione ai limiti assunzionali per il sistema delle università statali in quanto l'adozione del D.P.C.M., previsto dal medesimo articolo, sembrerebbe essere stata superata dalla disposizione dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012.

## ALLEGATO 2

**5-00292 Buonanno: Sulla disciplina dei test d'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato.**

**5-00294 Vacca: Sulla disciplina dei test d'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Rispondo congiuntamente alle interrogazioni presentate dall'Onorevole Buonanno e dall'Onorevole Vacca, entrambe riguardanti le modalità di accesso ai corsi di laurea a numero programmato.

Come è noto, il cosiddetto « bonus di maturità » (vale a dire il meccanismo di attribuzione di un determinato punteggio relativo al percorso scolastico ai fini dell'ammissione ai corsi di studi ad accesso programmato) è stato eliminato dall'articolo 20 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, che ha abrogato l'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 con il quale era stato introdotto il meccanismo di valutazione in parola. Si tratta di una decisione assunta dopo aver constatato che i diversi criteri per definire il sistema di attribuzione del punteggio associato al voto conseguito all'esame di Stato non erano idonei ad assicurare una corretta valorizzazione del percorso scolastico dei candidati. Ricordo anche che, in sede di conversione del citato decreto-legge n. 104 del 2013, sono state introdotte disposizioni volte a salvaguardare la posizione di coloro che, in virtù di tale meccanismo, avrebbero potuto superare il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso per l'anno accademico 2013-2014.

Aggiungo che la scelta di eliminare il « bonus di maturità » potrebbe ben essere oggetto di nuova valutazione da parte del Parlamento e del Governo, ove fosse possibile individuare un meccanismo di valorizzazione del percorso scolastico, convincente e compatibile con i tempi di svolgimento dei test di immatricolazione degli studenti. A questo scopo, il Ministro ha nominato una commissione di studio, che sta per concludere i propri lavori.

Quanto alle date di svolgimento dei test di ammissione, il recente decreto ministeriale n. 85 del 5 febbraio 2014 ha fissato al mese di aprile 2014 lo svolgimento delle prove di accesso alle facoltà a numero programmato per il prossimo anno accademico 2014/2015, come già preannunciato dall'avviso pubblicato nel sito del Ministero in data 13 gennaio 2014. Si tratta di una decisione diretta non solo ad allineare l'Italia alla prassi degli altri paesi e a favorire l'ingresso degli studenti stranieri, come ha ricordato l'onorevole Buonanno, ma anche ad assicurare l'ordinato e tempestivo avvio delle attività didattiche, nonché a consentire agli studenti che non superano le prove di ammissione un ponderato riorientamento verso altri corsi di laurea.

## ALLEGATO 3

**5-00639 Mucci: Sui fondi strutturali affluenti al comparto culturale e turistico.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione dell'On.le Mucci e vorrei premettere che le questioni collegate alle materie di specifica competenza di questa Amministrazione nei settori cultura e turismo, per le quali si chiede di conoscere l'orientamento assunto dall'azione del Governo, sono già comprese nella strategia adottata dall'onorevole Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (vedi decreto ministeriale 13 settembre 2013, CdC reg. 13 F. 372 del 22 ottobre 2013, contenente « Atto di indirizzo delle priorità politiche anno 2014 e triennio 2014-2016 »).

Per quanto concerne il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, con riferimento alla politica di coesione, questo Ministero ha assicurato una partecipazione attiva e costante al processo di definizione della strategia nazionale per lo sviluppo e la coesione, che vedrà la sua formalizzazione nell'Accordo di Partenariato e quindi nella programmazione operativa che ne discende. In sede nazionale, infatti, ha sostenuto l'assunzione di una piena consapevolezza della necessità che il nostro Paese ponga la cultura, in tutte le sue implicazioni, sociali ed economiche, al centro delle strategie di rilancio della crescita e quindi possa rappresentare un settore attivo e propulsivo nel raggiungimento degli obiettivi strategici che saranno a fondamento della nuova programmazione.

Nel settembre 2012, in una fase in cui il negoziato sul bilancio dell'UE era ancora del tutto aperto e in sede nazionale prendeva avvio il percorso partenariale per la definizione dell'Accordo di Partenariato, il

Ministro Ornaghi presentava al Ministro Barca il *position paper*. « Il ruolo del settore culturale nella politica di coesione 2014-2020 », per rappresentare, con il giusto anticipo, l'opportunità di perseguire la massima integrazione del settore culturale all'interno delle politiche di coesione 2014-2020.

Lo stesso impegno è stato assicurato nel corso del 2013 in tutti i tavoli partenariali istituzionali convocati dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per la definizione dell'Accordo di Partenariato. In esito a questa attività ha ormai preso forma un assetto strategico per il prossimo periodo di programmazione che vede fortemente connessi cultura e turismo nelle politiche di sviluppo, in continuità, peraltro, con la visione assunta nel periodo 2007-13 e nelle politiche nazionali in atto, prime tra tutte quelle portate avanti dal Piano di Azione Coesione. In questo contesto, il giusto processo di perfezionamento, fondato sulla valutazione delle criticità incontrate e/o dei limiti delle politiche attuate, ha indotto per il prossimo periodo di programmazione da un lato, a rafforzare alcune dimensioni operative, dall'altro ad ampliare gli ambiti di *policy*. Ciò con riferimento in particolare:

all'approccio territoriale delle politiche di valorizzazione culturale che dovranno trovare attuazione in aree di attrazione culturale attivando risorse del patrimonio culturale d'eccellenza e meno note in quadro di piena cooperazione tra i diversi livelli istituzionali;

alla necessità di individuare e promuovere modelli di intervento a sostegno dei settori culturali e creativi, attraverso il sostegno alle imprese della filiera, favorendone l'integrazione con gli altri settori produttivi dei territori.

A riguardo di questi temi, costituisce un pertinente riferimento il Piano di Azione Coesione, nell'ambito del quale il Ministero sta gestendo 130 milioni di euro, che rappresenta un indispensabile luogo di sperimentazione e un efficace strumento di supporto all'attuazione della programmazione 2007-13 e di slancio verso quella del periodo 2014-2020.

In particolare, tra le diverse linee di azioni in cui si articola il Programma del MiBACT è opportuno evidenziare quella che va ad integrare i fondi del Programma Operativo Interregionale (POIn) Attrattori culturali, naturali e turismo, del valore di 95 milioni di euro, la cui attuazione passa attraverso una programmazione congiunta dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni regionali; per il particolare carattere innovativo è utile richiamare anche le « Iniziative sperimentali per la promozione e il sostegno di giovani idee imprenditoriali per la valorizzazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale », di imminente avvio, che prevede la sperimentazione di iniziative connesse alla filiera della valorizzazione culturale, attuate da imprese appartenenti al settore *no profit* condotte da giovani.

Si tratta di una linea di azione che troverà la sua prima applicazione in specifici ambiti urbani, già identificati ai fini di un altro progetto innovativo di recente presentato dal Ministro Trigilia e dal Ministro Bray « Cultura in movimento », finalizzato alla « attivazione della dotazione dei luoghi », vale a dire a massimizzare il ruolo del patrimonio culturale come fattore di sviluppo delle economie locali.

Nel merito delle ulteriori questioni poste all'attenzione, si rappresenta che unitamente ed in raccordo con la strategia sopra richiamata, specificamente rivolta allo sviluppo delle economie dei territori attraverso il sostegno e la promozione degli *asset* e delle dotazioni turistico-cul-

turali, nonché delle competenze imprenditoriali di settore, il Governo – per il tramite del MiBACT con riferimento agli aspetti di propria competenza – ha promosso in questi mesi una serie di misure di particolare rilevanza per dare concretezza all'agenda politica in materia di cultura e turismo.

Si segnalano in prima istanza a tale riguardo, le norme adottate nel quadro del cd. Decreto Valore Cultura (decreto legge n. 91/2013 convertito con la legge 112/2013), rivolte ad agevolare gli investimenti e quindi a promuovere l'afflusso di capitali privati nel settore della produzione culturale – con specifico riferimento ai comparti cinema, audiovisivo, musica – e a facilitare altre forme di contribuzioni private (donazioni, sponsorizzazioni) a favore della cultura.

Altre significative misure, di recente adozione nel quadro della strategia per lo sviluppo ed il rilancio economico del Paese assunte dal Governo, sono indirizzate ad incentivare lo sviluppo del comparto delle imprese, di cui potranno evidentemente beneficiare in particolare quelle legate al settore turistico-culturale. Si tratta di quelle previste in particolare nell'ambito del Piano « destinazione Italia » per la valorizzazione della vocazione culturale e turistica dell'Italia, stimolando la crescita dimensionale delle imprese turistiche e l'attrazione di *developer* turistici, valorizzando il nostro patrimonio culturale attraverso fondi alimentati da donazioni private dedicati a grandi istituzioni culturali, prevedendo forme di forte defiscalizzazione per il mecenatismo culturale. Un primo pacchetto di misure è stato di recente attivato attraverso il cd. primo Decreto Destinazione Italia (DL 145/2013). In questo ambito si prevede di finanziare progetti per la valorizzazione di specifiche aree territoriali per migliorarne la capacità di valorizzazione della dotazione di beni storici, culturali e ambientali, nonché dei servizi per l'attrattività turistica, anche in relazione alle iniziative collegate ad Expo 2015, e quindi in coerenza con gli obiettivi definiti dal Governo nel quadro di

« Agenda Italia 2015 » con riferimento alla promozione turistica e all'attrattività del Paese.

Comunico, da ultimo che il 7 febbraio scorso, il Ministero ha pubblicato il bando per la concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel settore del turismo, finalizzato a promuovere e sostenere i processi di interazione tra le

imprese turistiche attraverso lo strumento delle reti di impresa con l'obiettivo di supportare i processi di riorganizzazione della filiera turistica, migliorare la specializzazione e qualificazione del comparto ed incoraggiare gli investimenti per accrescere la capacità competitiva ed innovativa della imprenditorialità turistica nazionale, in particolare sui mercati esteri.

## ALLEGATO 4

**5-01796 Tino Iannuzzi: Sull'attribuzione di scuole e di borse di specializzazione alla facoltà di medicina dell'Università degli studi di Salerno.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La formazione specialistica dei medici è una delle priorità del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che presta il massimo impegno nel reperimento di risorse aggiuntive per aumentare il numero di contratti di specializzazione, che negli ultimi anni si è significativamente ridotto a causa della difficile situazione della finanza pubblica.

A fronte della complessiva riduzione dei posti nelle scuole di specializzazione, si è comunque dato seguito all'istituzione di nuove scuole, in particolare presso l'Università di Salerno, a seguito dello sviluppo della Facoltà di medicina ricordato dall'onorevole interrogante. Il processo di costituzione delle scuole, peraltro, non può che essere graduale, sia per quanto riguarda le procedure, sia per quanto riguarda il numero dei contratti.

Per quanto riguarda la procedura che ha condotto all'accreditamento delle scuole di specializzazione della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Salerno e all'attivazione delle stesse con l'assegnazione dei contratti di specializzazione, l'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica – a cui spettano la definizione degli standard per l'accreditamento delle strutture universitarie e ospedaliere e la verifica dei requisiti di idoneità delle strutture che compongono la rete formativa – ha esaminato i requisiti per l'accreditamento delle 31 scuole di specializzazione richie-

ste dalla predetta università in due sedute, tenutesi il 5 aprile 2013 e il 3 dicembre 2013.

Nella prima seduta, per l'Università di Salerno come per gli altri atenei, l'Osservatorio ha esaminato le scuole di maggiore impatto per il Servizio sanitario nazionale. Sulla base della rispettiva capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa delle scuole – secondo quanto previsto dall'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo n. 368 del 1999 – sono state attivate le scuole di specializzazione in medicina interna e chirurgia generale.

Nella seconda seduta, l'Osservatorio ha esaminato i requisiti per l'accreditamento delle altre scuole di specializzazione, esprimendo parere positivo su alcune proposte e negativo per altre, in ordine alle quali è stata riscontrata l'assenza di un'apposita struttura di riferimento e la carenza di docenti nei settori scientifico disciplinari obbligatori. I pareri espressi sono stati trasmessi al Ministero della salute in data 9 gennaio 2014, per l'emanazione del decreto interministeriale di accreditamento delle strutture. Non appena concluso il relativo iter, il MIUR provvederà ad emanare il decreto di istituzione. Dei nuovi accreditamenti, naturalmente, si terrà conto in sede di assegnazione dei contratti di specializzazione per il prossimo anno accademico.

## ALLEGATO 5

**5-02041 Palmieri: Sulla salvaguardia dell'istituto « Albe Steiner »  
di Milano.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Posso assicurare che il progetto sperimentale per l'attivazione di un corso di studi innovativo in materia di tecnologie dell'immagine e della comunicazione presso l'istituto tecnico statale ad ordinamento speciale « Albe Steiner » di Milano, previsto dal decreto del Ministro *pro tempore* del 2 agosto 2012, è in fase di realizzazione con risultati positivi, sia in termini di iscrizioni, sia in termini di successo formativo.

Il comitato tecnico-scientifico previsto dall'articolo 3 del citato decreto è stato costituito con provvedimento del direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia del 19 settembre 2012 e svolge regolarmente le proprie funzioni di indirizzo e proposta.

In merito ai criteri per il reclutamento del personale docente deputato a tale

progetto, è in corso di adozione, da parte del medesimo direttore dell'Ufficio scolastico regionale, la direttiva prevista dall'articolo 4, che consentirà al dirigente scolastico di indire un apposito bando. Nel frattempo la scuola si avvale di docenti in possesso dei titoli e delle competenze necessarie, conformemente a quanto avviene per altri casi di sperimentazione.

Relativamente agli insegnamenti speciali richiamati dall'onorevole interrogante, devo precisare esse non sono state ancora individuate, in quanto il progetto prevede l'introduzione di alcune materie opzionali scelte all'ultimo anno. Tali discipline opzionali verranno individuate da un'apposita commissione e dal dirigente scolastico, secondo i criteri generali che sono stati invece definiti nell'ultima riunione del comitato tecnico-scientifico.